

# Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area marittima “Adriatico” ID\_VIP: 7953

---

## Valutazione Ambientale Strategica

Incontro con SCA Emilia-Romagna  
del 12-10-2022

- Area VIPSA-RER: Rosanna Zavattini Samantha Lorito
- Area AGSS e CT-MSP Luisa Perini



# Piano di Gestione dello Spazio Marittimo

La **Pianificazione dello Spazio Marittimo (PMS)** è uno **strumento**, voluto dall'Europa, per sostenere la **“crescita blu”** e per stabilire una più razionale organizzazione dello spazio marittimo e delle interazioni fra i suoi usi.

## Obiettivi e opportunità

- **ridurre i conflitti e creare sinergie tra i diversi usi del mare** (pesca e acquacoltura, energie fossili e rinnovabili, navigazione, ecc.)
- **incoraggiare gli investimenti** assicurando la trasparenza, la legalità e la coerenza con il quadro di pianificazione
- incrementare la **cooperazione transfrontaliera**
- **proteggere l'ambiente marino riducendo gli impatti delle attività antropiche sugli ecosistemi, ampliando le aree di tutela**



La **Direttiva 2014/89/EU (MSP)**, che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo, è un cardine della **Politica marittima integrata** della quale la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (direttiva 2008/56/UE -MSFD) costituisce il pilastro ambientale.

La **Direttiva MSP** è quindi lo strumento per raggiungere gli obiettivi di MSFD e della strategia

Elementi chiave da considerare nei piani sono:  
**Approccio ecosistemico - interazione terra-mare – l'impatto dei cambiamenti climatici**

# Il recepimento della Direttiva e la governance nazionale

D.Lgs.201/2016; Linee Guida Nazionali (DPCM 01/12/2017)

Autorità Competente: MIMS

- **Tavolo Interministeriale di Coordinamento** (11 Ministeri, coordinato dalla PCM)

*Prepara le Linee Guida, valuta la coerenza dei Piani con le LG, segue lo sviluppo del processo di implementazione dei Piani*

- **Comitato Tecnico** (5 Ministeri, 15 Regioni Marittime, Osservatori, Esperti)

*Elabora i Piani, supporta l'AC nel monitoraggio dei Piani*

- **Autorità Competente** (MIMS)

*Coordina il CT, approva i Piani, raccoglie ed elabora i dati per la PSM, organizza e gestisce la consultazione dei portatori di interesse, coordina la Cooperazione con altri Paesi (in collaborazione con MAECI), interagisce con la CE, monitora l'implementazione dei Piani*



✓ Importanza del dialogo fra Amministrazioni Centrali e Regioni (e.g. sviluppo degli obiettivi e della proposta di Piano nelle sub-aree costiere) nel processo di co-pianificazione

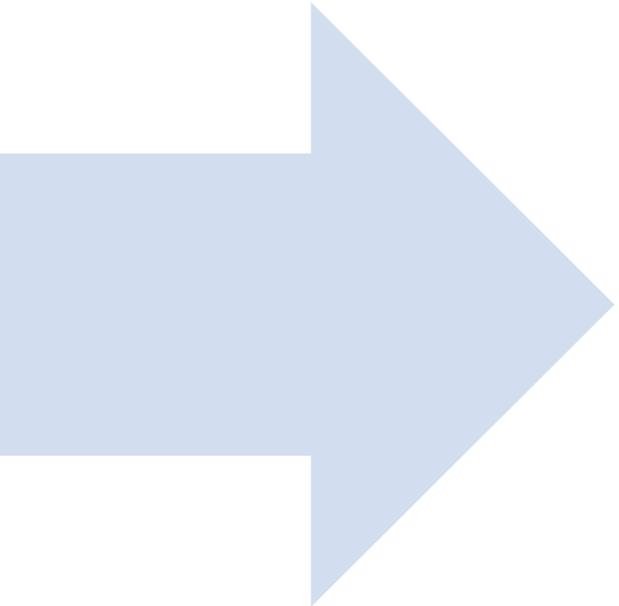
## *Consultazione con i Soggetti con Competenza Ambientale*

### *FASE 1 - scoping*

Il processo partecipativo con le Autorità con competenze ambientali (SCA) potenzialmente interessate dall'attuazione del Piano, affinché condividano **il livello di dettaglio e la portata delle informazioni da produrre e da elaborare, nonché le metodologie per la conduzione dell'analisi ambientale e della valutazione degli impatti.**

La fase di scoping si è conclusa con invio da parte della regione del proprio contributo (Prot. 09/03/2022.0242199), recepito dal ministero e inserito nel parere n. 35 del **10 giugno 2022** della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale – VIA e VAS

## Osservazione in fase di scoping



**Il rapporto ambientale dovrà mettere in evidenza come le azioni previste dal Piano contribuiscano allo *sviluppo sostenibile*, in modo tale che le stesse non pregiudichino l'integrità del paesaggio e del patrimonio culturale, dell'ambiente e della biodiversità, il funzionamento degli ecosistemi e la loro capacità di fornire servizi ecosistemici.**

Si sottolinea che i rischi connessi al **cambiamento climatico** sono localmente già molto evidenti, soprattutto in termini di erosione costiera e allagamento, lungo le coste della Regione Emilia-Romagna. Una corretta valutazione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici e l'individuazione di idonee strategie di adattamento risultano necessarie per assicurare uno sviluppo sostenibile delle attività umane senza compromettere lo stato dell'ambiente marino e costiero e la biodiversità.

Per tale motivo si ritiene necessario integrare nel Piano e nel relativo rapporto ambientale gli **Obiettivi di sostenibilità** ambientale anche facendo riferimento al contrasto/mitigazione sia alle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici,

In particolare, si evidenzia che nel rapporto ambientale i cambiamenti climatici non possono essere considerati una mera componente ambientale che deve essere analizzata (vedi tabella a pagina 141 colonna componente ambientale riga Aria e Cambiamenti climatici), in quanto **il cambiamento climatico si configura come elemento trasversale** che interessa tutte le componenti ambientali e, per ognuna di esse (aria, acqua, suolo ecc) devono essere valutati i rischi connessi e le migliori strategie di mitigazione/adattamento basate sulla natura (NbS) che devono essere messe in atto.

*Avanzamento  
del piano  
2022 e  
processi in  
corso*

**Consultazione pubblica sui PIANI di gestione dello spazio marittimo**

15 settembre 2022 – **30 ottobre 2022**

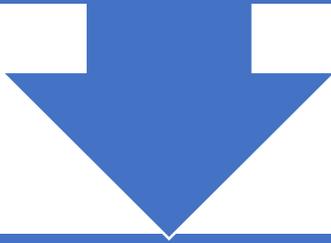
I documenti e i dati sono consultabili sul portale del MIMS <https://www.mit.gov.it/documentazione/pianificazione-dello-spazio-marittimo> e sul “SID il Portale del Mare” (<https://www.sid.mit.gov.it/>);

**Consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani di gestione dello Spazio marittimo**

**periodo 30 settembre 2022 – 14 novembre 2022**

Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AA”  
<https://va.mite.gov.it/it-IT>  
del Ministero della transizione ecologica

## ***FASE 2 – Valutazione ambientale strategica – Consultazione***



Il proponente ha inviato la proposta di Piano e il rapporto ambientale nel quale sono individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso.

La sintesi delle osservazioni da parte della CTVA – Sottocommissione VAS, con le relative modalità di recepimento, sono state inserite nella tabella all'**Allegato II** del RA.

Questa fase si conclude con l'espressione del **parere motivato** (comprensivo della Vinca) da parte dell'Autorità competente, tenendo conto delle osservazioni pervenute da parte **degli SCA**.

Per poter elaborare un parere congiunto per la regione Emilia-Romagna si chiede di inviare i propri contributi entro **il 30 ottobre 2022**

[samantha.lorito@regione.emilia-romagna.it](mailto:samantha.lorito@regione.emilia-romagna.it)  
[rosanna.zavattini@regione.emilia-romagna.it](mailto:rosanna.zavattini@regione.emilia-romagna.it)

Pec: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

# *Struttura del rapporto ambientale*

**Capitolo 1** - Quadro normativo e programmatico di riferimento del PGSM;

**Capitolo 2** - Contenuti ed obiettivi del PIANO GSM;

**Capitolo 3** – Gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PGSM;

**Capitolo 4** – Contesto ambientale di riferimento del PGSM;

**Capitolo 5** – Possibili effetti significativi del PGSM sull'ambiente (e alternative di Piano considerate);

**Capitolo 6** – Misure di integrazione, mitigazione e monitoraggio ambientale del PGSM

# Struttura del rapporto ambientale

## **ALLEGATO I**

*Riscontro alle osservazioni e raccomandazioni dei soggetti competenti in materia ambientale*

## **ALLEGATO II**

*Riscontro alle osservazioni e raccomandazioni della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – Sottocommissione VAS del MiTE*

## **ALLEGATO III**

*Matrice di analisi della **coerenza esterna** tra gli obiettivi strategici del PGSM e gli obiettivi dei Piani/Programmi pertinenti*

## **ALLEGATO IV**

*Matrice di analisi della **coerenza interna** tra obiettivi strategici e misure nazionali del PGSM e obiettivi di sostenibilità ambientale/target*

## **ALLEGATO V**

*Matrice di analisi della **coerenza interna** tra obiettivi specifici e misure regionali del PGSM e obiettivi di sostenibilità ambientale/target*

# Struttura del rapporto ambientale

## **ALLEGATO VI**

*Matrice di correlazione tra usi antropici del mare, pressioni, effetti e componenti ambientali*

## **ALLEGATO VII**

*Matrice di verifica del rispetto del principio DNSH delle misure nazionali del PGSM*

## **ALLEGATO VIII**

*Matrice di verifica del rispetto del principio DNSH delle misure regionali del PGSM*

## **ALLEGATO IX**

**STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE**

## **ALLEGATO X**

*Analisi dello stato dell'arte nel recepimento della Direttiva 2014/89/UE a livello transfrontaliero (Paesi UE ed extra-UE)*

## **ALLEGATO XI**

**SINTESI NON TECNICA**

Tavole cartografiche

## Capitolo 2 - Contenuti ed obiettivi del PGSM

Visione  
(per Area Marittima  
e per Sub-area)

Obiettivi strategici  
(per Area Marittima)

Obiettivi specifici  
(per Sub-area)

3 aree marittime



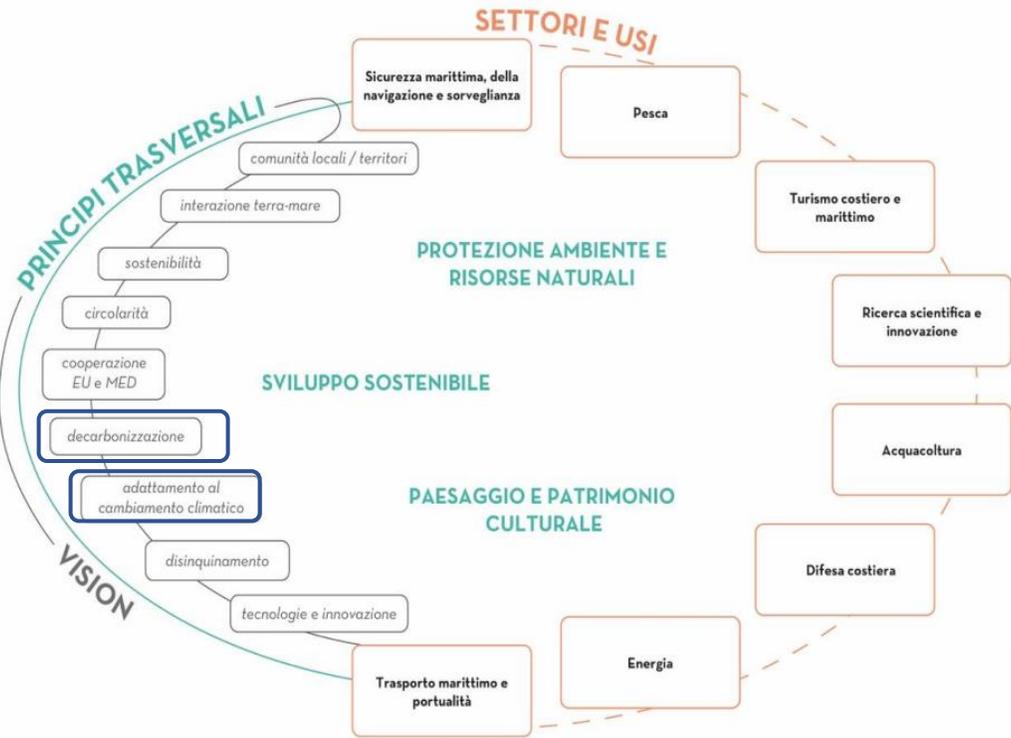
Vocazioni  
(per Unità di Pianificazione)

Misure ed indirizzi  
(Nazionali e per Sub-area/Unità  
di Pianificazione)

# Il Piano SM – Adriatico

La **VISIONE** è una sintesi dei 42 obiettivi strategici relativi ai 12 temi/settori di riferimento

Lo sviluppo sostenibile, con i suoi obiettivi rappresenta il paradigma della strategia, sulla base del quale sono stati identificati anche gli obiettivi dei singoli settori



Pag. 57-80

...sviluppo equilibrato, armonico e proiettato nel medio-lungo periodo dei settori marittimi, maturi o emergenti.....lotta all'inquinamento marino.....  
 ...decarbonizzazione energetica...sviluppo energie rinnovabili...  
 ...lotta e adattamento ai cambiamenti climatici...

TEMI/SETTORI/USI	Codice	OBBIETTIVI	
Principi trasversali	Sviluppo sostenibile	OS_SS 01	Sviluppare un'economia sostenibile del mare, moltiplicando le opportunità di crescita per i settori marini e marittimi
		OS_SS 02	Contribuire alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
		OS_SS 03	Contribuire al Green Deal Europeo
		OS_SS 04	Cogliere pienamente le opportunità economiche e di sostenibilità ambientale che derivano dall'economia circolare
	Protezione ambiente e risorse naturali	OS_N 01	Applicare un coerente approccio ecosistemico (Ecosystem Based Approach - EBA) in tutte le fasi di redazione dei Piani per lo Spazio Marittimo
		OS_N 02	Favorire l'estensione della protezione dei mari UE al 30% entro il 2030
		OS_N 03	Recepire e promuovere l'attuazione delle principali misure spaziali previste nel Programma delle Misure di MSFD
		OS_N 04	Integrazione degli aspetti di interazione terra-mare e gestione integrata della fascia costiera, con particolare riferimento agli aspetti di natura ambientale
		OS_N 05	Tenere conto nel medio - lungo periodo del processo e degli obiettivi di restauro degli ecosistemi marini come indicati nella proposta di Legge Europea sul Restauro ambientale
	Paesaggio e patrimonio culturale	OS_PPC 01	Supportare il pregio paesaggistico della fascia costiera
OS_PPC 02		Favorire il recupero e la riqualificazione di immobili ed aree sottoposte a tutela	
OS_PPC 03		Favorire e supportare la conservazione del patrimonio archeologico subacqueo	
OS_PPC 04		Promuovere la collaborazione regionale e internazionale in materia	
OS_PPC 05		Promuovere e creare consapevolezza sul patrimonio culturale immateriale	
OS_PPC 06		Contrastare l'abusivismo edilizio sui territori costieri	
Settori/Usi	Sicurezza marittima, della navigazione e sorveglianza	OS_S 01	Prevenire l'inquinamento causato dalle navi e contribuire all'attuazione delle misure della Convenzione Marpol
		OS_S 02	Contribuire a promuovere la sicurezza marittima, l'attuazione delle norme UNCLOS e della Strategia di sicurezza marittima dell'UE
Pesca	Pesca	OS_P 01	Sviluppo sostenibile delle filiere ittiche
		OS_P 02	Attuazione de Piani pluriennali di Gestione Europei e Nazionali nelle Sub-Aree Geografiche (GSA)
		OS_P 03	Promozione, sviluppo e gestione spaziale della piccola pesca costiera praticata con tecniche sostenibili
		OS_P 04	Favorire la creazione di aree finalizzate alla ricostituzione e tutela degli stock ittici e protezione degli Essential Fish Habitat (EFH)
		OS_P 05	Favorire la cooperazione tra Stati al fine di addvenire misure concertate per la gestione sostenibile delle attività dei rispettivi settori nazionali della pesca.
		OS_P 06	Controllo e contrasto alla pesca illegale
Acquacoltura	Acquacoltura	OS_A 01	Promuovere la crescita sostenibile del settore acquacoltura
		OS_A 02	Promuovere un'acquacoltura di qualità e sostenere il processo di definizione delle AZA (Allocated Zones for Aquaculture - zone prioritarie per l'acquacoltura)
Trasporto marittimo e portualità	Trasporto marittimo e portualità	OS_TM 01	Promuovere uno sviluppo sostenibile del trasporto marittimo e ridurre gli impatti negativi
		OS_TM 02	Promuovere l'utilizzo di combustili alternativi, ridurre gli scarichi in mare, migliorare gli impianti portuali per la raccolta di rifiuti e residui di carico e/o incentivare all'utilizzo dei suddetti impianti, migliorare la gestione dei sedimenti dragati
		OS_TM 03	Promuovere la collaborazione europea e regionale in materia di trasporto marittimo e multimodalità
		OS_TM 04	Contribuire ad aumentare la competitività dei porti italiani, la condivisione di "best practices" e l'attuazione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL)
		OS_TM 05	Promuovere l'integrazione e dialogo tra i sistemi di pianificazione vigenti in particolare riguardo l'integrazione della pianificazione strategica portuale, pianificazione terrestre e i piani del mare
Energia	Energia	OS_E 01	Contribuire a favorire la transizione energetica verso fonti rinnovabili e a ridotte emissioni attraverso lo sviluppo della produzione di energie rinnovabili a mare
		OS_E 02	Perseguire la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare
		OS_E 03	Promuovere la riconversione di piattaforme ed infrastrutture associate a giacimenti esauriti e le sinergie tra attività marittime compatibili
		OS_E 04	Promuovere la cooperazione europea e regionale in materia di energia
		OS_E 05	Favorire la pianificazione di aree idonee per l'attività di cattura e stoccaggio geologico della CO2
Difesa costiera	Difesa costiera	OS_DC 01	Favorire lo sviluppo, l'armonizzazione e l'implementazione delle strategie e delle misure per la difesa della costa ed il contrasto all'erosione previste nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni predisposti a scala di Distretto Idrografico in adempimento di quanto previsto dalla Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) e nei Piani Coste / Piani di Gestione Integrata della Fascia Costiera predisposti da numerose regioni
		OS_DC 02	Garantire la migliore coerenza fra gli usi e le vocazioni d'uso del mare previste nei Piani MSP e gli usi costieri, con riferimento alla loro salvaguardia in uno scenario di necessario adattamento ai cambiamenti climatici in corso
		OS_DC 03	Considerare ed indirizzare adeguatamente il tema dell'uso e della salvaguardia delle sabbie sottomarine per ripascimenti, da considera come risorsa strategica per i piani di difesa ed adattamento delle coste
Turismo costiero e marittimo	Turismo costiero e marittimo	OS_T 01	Promuovere forme sostenibili di turismo costiero e marittimo
		OS_T 02	Favorire azioni coerenti di pianificazione in terra e in mare, anche per finalità turistiche
		OS_T 03	Contribuire alla diversificazione dei prodotti e dei servizi turistici e al contrasto alla stagionalità della domanda di turismo interno, costiero e marittimo
Ricerca scientifica e innovazione	Ricerca scientifica e innovazione	OS_RI 01	Indirizzare le attività ricerca marina sulle necessità di conoscenza del Piano, per rafforzare e sostenere il processo di pianificazione ed i suoi obiettivi di crescita sostenibile
		OS_RI 02	Favorire lo sviluppo di tecnologie e di soluzioni innovative da utilizzare per migliorare l'efficacia del Piano e di cui promuovere la diffusione nei vari settori dell'economia del mare e nelle varie aree marine
		OS_RI 03	Favorire il mantenimento ed il consolidamento della rete di osservazione e specifiche esigenze di sperimentazione e ricerca,

# Unità di Pianificazione e Vocazioni d'uso – Attribuzione tipologica

la definizione delle UP in ciascuna sub-area si basa sul **giudizio esperto**:

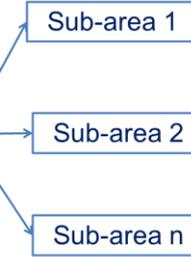
- **Stato attuale** degli usi e delle componenti ambientali;
- **Trend in atto**
- **Degli usi da promuovere**
- **Esigenze di conservazione e miglioramento delle condizioni ambientali**
- **Quadro delle competenze e del sistema di governance;**
- **Rispetto di Norme e Piani in essere**

## G = Uso Generico

Aree in cui sono tendenzialmente consentiti tutti gli usi, con meccanismi di regolazione specifica e reciproca definiti o da definire nell'ambito delle norme nazionali ed internazionali o dei piani di settore, in modo da garantire la sicurezza, ridurre e controllare gli impatti ambientali e favorire la coesistenza fra gli usi.



Definizione delle sub-aree



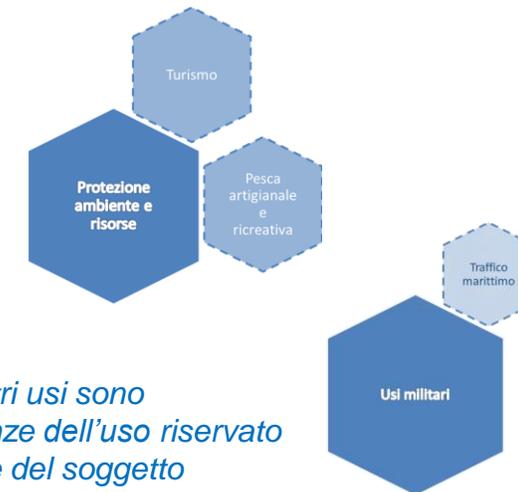
## P = Uso Prioritario

Aree per le quali il Piano fornisce indicazioni di priorità d'uso e di sviluppo, indicando anche gli altri usi da garantire o consentire attraverso regolazioni reciproche e con l'uso prioritario identificato.



## L = Uso Limitato

Aree per le quali viene indicato un uso prevalente, con altri usi che possono essere presenti, con o senza specifiche limitazioni, se e in quanto compatibili con l'uso prevalente.



## R = Uso Riservato

Aree riservate ad uno specifico uso. Altri usi sono consentiti esclusivamente per le esigenze dell'uso riservato o salvo deroghe e concessioni da parte del soggetto responsabile o gestore dell'uso riservato.

L'attribuzione tipologica alle UP è integrata da una serie di indicazioni complementari, per precisare usi, limitazioni, aspetti e considerazioni particolari.

# Pianificazione strategica dell'Adriatico: unità di pianificazione

Area marittima "ADRIATICO"  
suddiviso in **9 sub-aree** di cui  
6 costiere e 3 offshore

## 86 Unità di Pianificazione

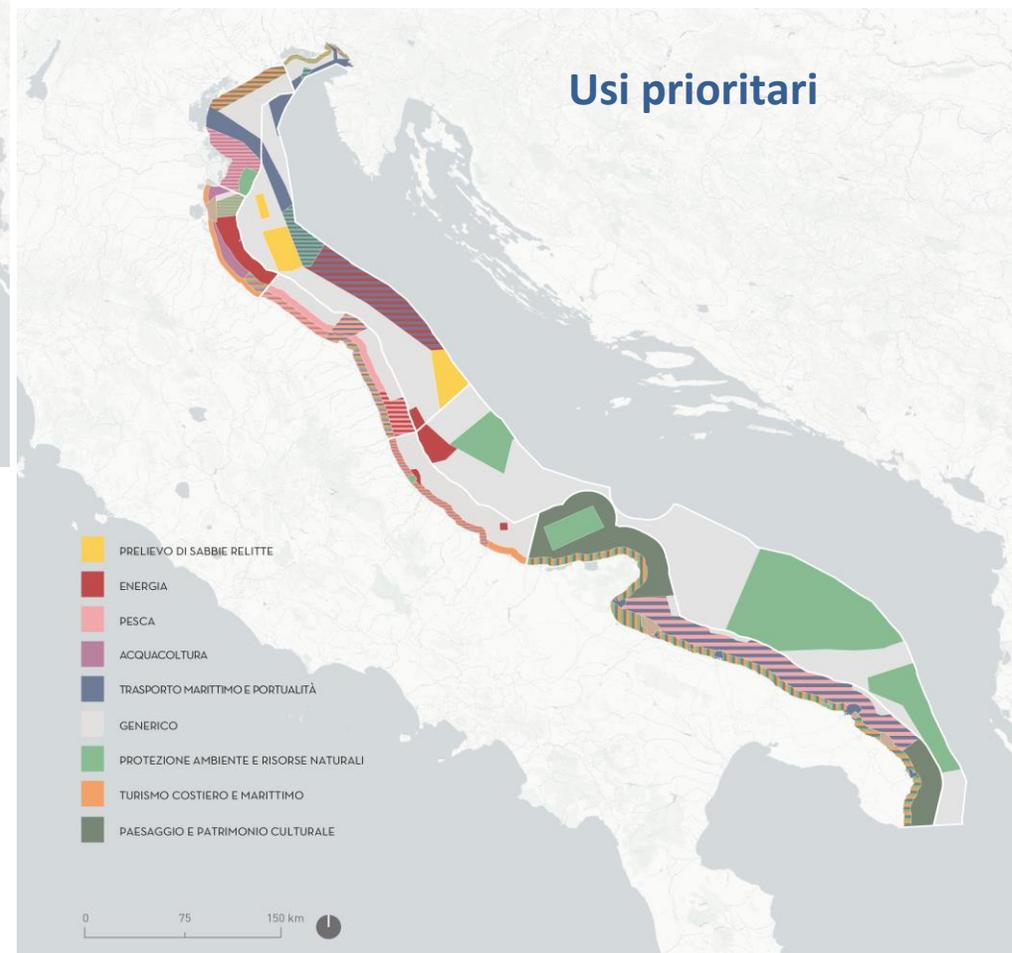
17 Generiche  
1 Riservato  
8 Limitato  
60 Prioritarie

28 UP con vocazione Protezione  
ambiente e risorse naturali di cui 5  
limitate

15 UP con priorità Paesaggio e  
patrimonio culturale

24 UP con priorità Turismo costiero e  
marittimo

11 UP con triplice priorità (n, ppc, t)



# Le interazioni terra-mare e la necessità di garantire coerenza fra la pianificazione a terra e in mare

## Art. 3. DLgs 201/2016

«interazioni terra-mare»: interazioni in cui fenomeni naturali o attività umane terrestri hanno impatto sull'ambiente, sulle risorse e sulle attività marine e in cui fenomeni naturali od attività umane marine hanno impatto sull'ambiente, sulle risorse e sulle attività terrestri.

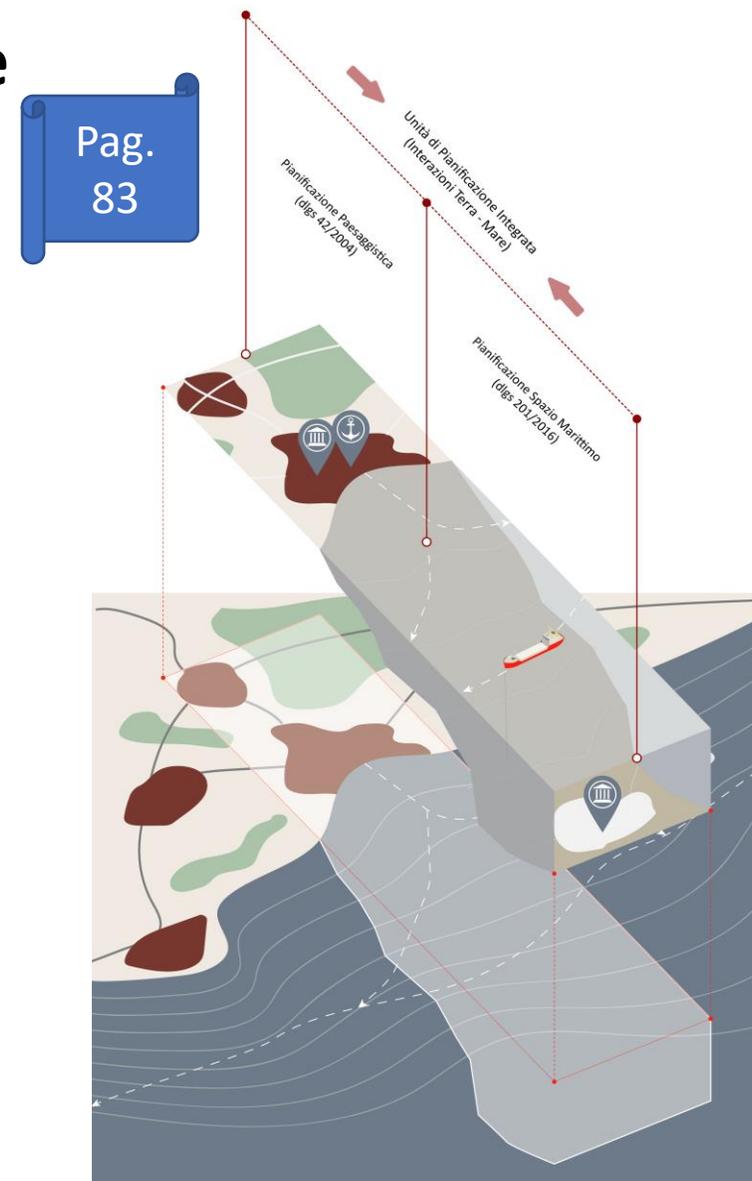
## Art. 4. DLgs 201/2016

La pianificazione dello spazio marittimo è elaborata ed attuata applicando l'approccio ecosistemico e tenendo conto:

c) delle interazioni terra-mare, anche mediante il ricorso agli elementi contenuti negli altri processi di pianificazione, quali la gestione integrata delle zone costiere o le pratiche equivalenti, formali o informali.

la scala spaziale dell'LSI è l'intera area marittima, finalizzata ad identificare le interazioni maggiormente rilevanti nell'area

- Interazioni da terra verso mare e interazioni da mare verso terra;
- Interazioni dovute a processi naturali e interazioni dovute a usi del mare e attività antropiche;
- Interazioni presenti allo stato attuale e interazioni potenziali, derivanti dalle azioni previste dagli strumenti di pianificazione disponibili e dai trend temporali in atto o attesi.



# La cooperazione transnazionale

La Direttiva NON stabilisce nei dettagli la forma che questi meccanismi di cooperazione dovrebbero assumere

## 11. DLgs 201/2016 Cooperazione con gli Stati membri e i Paesi terzi

1. L'Autorità competente, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sentito il Comitato tecnico di cui all'articolo 7, assicura la cooperazione con gli Stati membri e i Paesi terzi nelle rispettive azioni di pianificazione degli spazi marittimi.
2. La cooperazione con gli Stati membri con i quali si condividono bacini marini è finalizzata a garantire la coerenza e il coordinamento dei rispettivi piani di gestione dello spazio marittimo della regione o sottoregione marina medesima. Tale cooperazione tiene conto in particolare degli aspetti di natura transnazionale ed è realizzata tramite strutture regionali di cooperazione istituzionale esistenti.
3. La cooperazione con i Paesi terzi di cui al comma 1 è svolta in conformità del diritto e delle convenzioni internazionali, anche utilizzando le sedi internazionali e la cooperazione istituzionale regionale.

Si concretizza attraverso:

- iniziative di cooperazione di livello strategico e multi-settoriali, come in primis la strategia EU per la Regione Adriatica e Ionica (EUSAIR)
- meccanismi di cooperazione settoriale, come in particolare quelli delle Organizzazioni Regionali di Pesca (ORP; fra esse la Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo - CGPM – della FAO)
- La progettazione europea dedicata (PORTODIMARE) - GAIR

# Le misure : nazionali per sub-area

## CATEGORIE (7):

- **S - Misure spaziali**; sono relative alla definizione di aspetti e ambiti spaziali in cui le attività possono svolgersi;
- **T – Misure temporali**; sono relative alla definizione di limiti o condizioni che regolano o definiscono lo svolgimento delle attività nel tempo;
- **TE - Misure tecniche e tecnologiche**; sono relative all'utilizzo o all'adozione di tecnologie o di tecniche specifiche;
- **M – Misure di monitoraggio**, controllo e sorveglianza; sono relative all'acquisizione di dati inerenti allo svolgimento di attività marittime, il rispetto di norme o regolamentazioni, gli effetti sull'ambiente marino, gli effetti in termini di interazione con altri usi;
- **G – Misure di governance (G)**; riguardano meccanismi procedurali e organizzativi, anche di multilivello;
- **E - Misure economiche** e finanziarie (E); individuano azioni relative a risorse finanziarie per supportare le attività marittime (anche nell'ambito della programmazione esistente, come quella regionale POR-FESR e/o FEAMP)
- A – Misure di altro tipo (A)**; quali ad esempio attività di formazione, educazione, comunicazione.

## TIPOLOGIE (4):

- **I – indirizzi**, prevalentemente rivolti a pubbliche amministrazioni o a strumenti pianificatori
- **P - prescrizioni** che il piano prevede per disciplinare gli usi dello spazio marittimo (es. in termini di modalità, anche spaziale e temporale - in cui possono essere esercitati gli usi)
- **I - incentivi**
- **A – azioni**, ovvero iniziative concrete (es. consultazioni, studi, analisi) svolte da o per conto di amministrazioni competenti, eventualmente in partenariato con soggetti privati

## 77 MISURE NAZIONALI

**34 coinvolgono le REGIONI tra i soggetti attuatori e riguardano principalmente:**

- La protezione dell'ambiente (restauro ambientale)
- Il paesaggio
- La difesa della costa
- Il turismo
- La pesca
- Acquacoltura



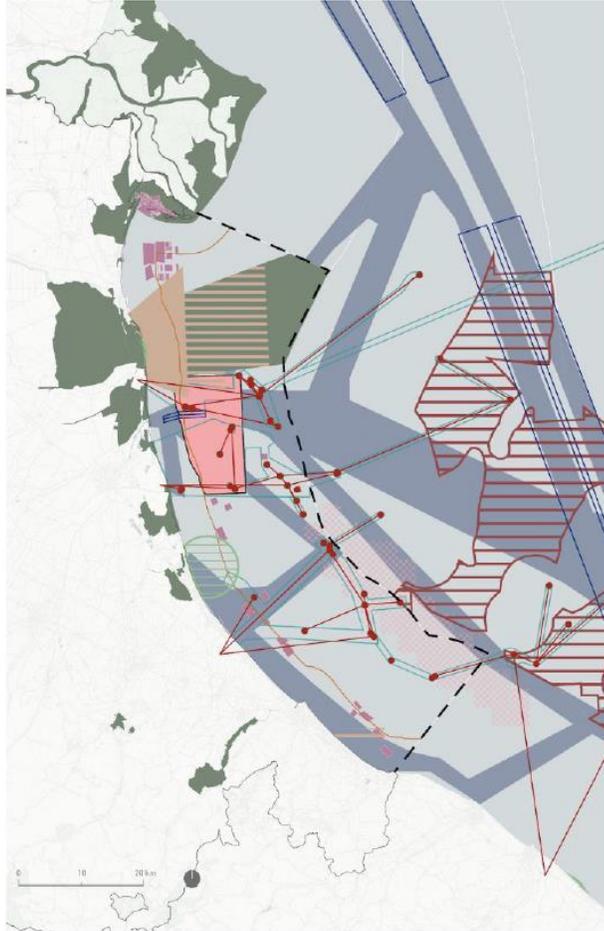
Pag.  
84

# MSP in Emilia-Romagna

## Pianificazione Sub Area A/3 (Usi delle Acque territoriali Emilia Romagna)

### MAPPA DEGLI USI SUB-AREA A/3

- limite sub-area A/3
- schemi di separazione traffico marittimo - TSS IMO
- traffico marittimo semplificato EMSA - elaborazione Polo Scientifico
- linea 3 NM dalla costa elaborazione Polo Scientifico
- aree ZTB MIPAAF
- concessioni acquacoltura Regione Emilia-Romagna
- sforzo di pesca semplificato MIPAAF - elaborazione Polo Scientifico
- aree Natura 2000 Agenzia Europea dell'Ambiente
- beni sommersi MIC - elaborazione del Polo Scientifico
- difesa - aree temporanee "Echo 346" IIM
- difesa - area permanente "Echo 346" IIM
- piattaforme UNMIG - MITE
- condotte idrocarburi UNMIG - MITE
- aree idonee PITESAI MITE
- aree di sicurezza CGCCP

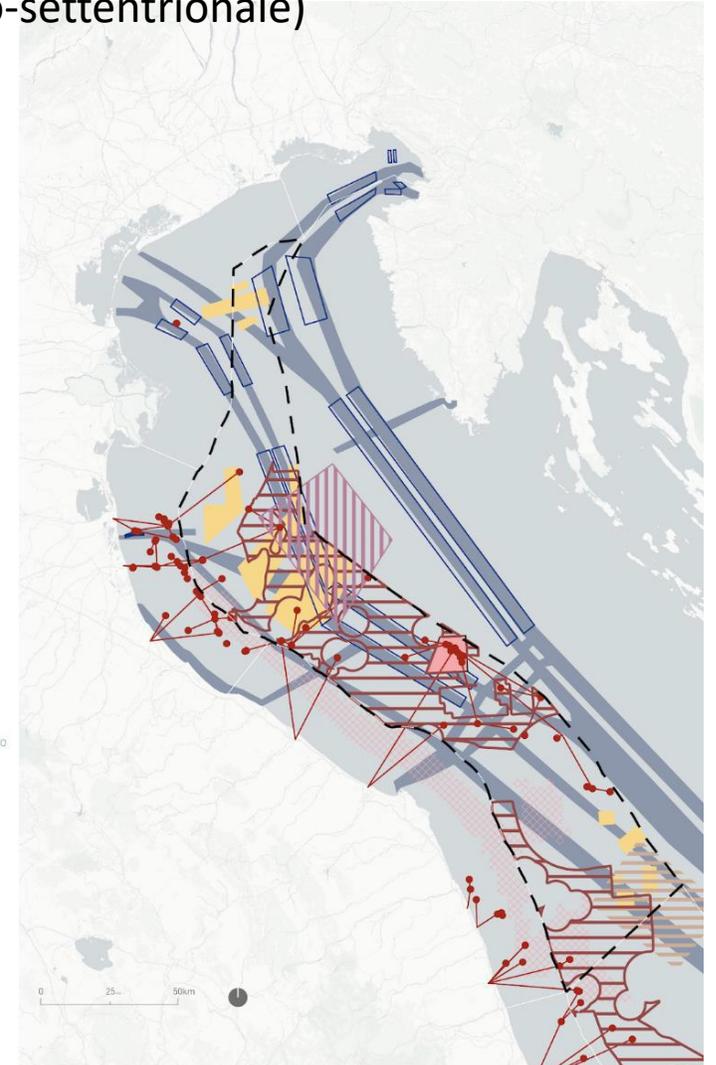


Pag. 155

## Pianificazione Sub Area A/7 (Piattaforma continentale Adriatico centro-settentrionale)

### MAPPA DEGLI USI SUB-AREA A/7

- limite sub-area A/7
- schemi di separazione traffico marittimo - TSS IMO
- traffico marittimo semplificato EMSA - elaborazione Polo Scientifico
- FRA "sole sanctuary" (proposta) FAO - GFCM
- aree ZTB MIPAAF
- sforzo di pesca semplificato MIPAAF - elaborazione Polo Scientifico
- depositi di sabbie CNR ISMAR
- difesa - aree temporanee IIM
- condotte idrocarburi UNMIG - MITE
- piattaforme UNMIG - MITE
- aree idonee PITESAI MITE



# Proposta MSP aree A3 e parte A7

## Emilia-Romagna (delibera n. 277/2021)

### Il Piano in consultazione ha recepito e integrato

**Visione:** Le risorse marine e gli ambienti costieri rappresentano beni preziosi e opportunità di crescita per l'economia dell'Emilia-Romagna .....Il turismo costiero, con le filiere collegate, rappresenta il settore di riferimento attuale e futuro per l'economia costiera e marittima della regione e in ragione di questo, vanno attuate azioni per: promuovere uno sviluppo turistico sostenibile creando le condizioni per garantire lo spazio necessario alle dinamiche marine naturali e alla crescita degli altri usi antropici, senza compromettere la conservazione delle risorse naturali dalle quali il turismo dipende (acque, natura, paesaggio), favorire la conservazione e la tutela degli ecosistemi costieri e marini, perseguendo l'equilibrio tra il mantenimento e la conservazione degli ambienti naturali e lo sviluppo delle attività antropiche

Settore di riferimento	Codice	Obiettivo specifico
Turismo costiero e marittimo <i>rilevante anche per la difesa costiera</i>	(A/3)OSP_T 01	Salvaguardare la fruizione turistica delle coste (turismo balneare) attraverso la difesa dagli allagamenti, il contrasto dell'erosione, la manutenzione e il ripristino del sistema spiaggia
Difesa costiera	(A/3)OSP_DC 01	Consentire lo sfruttamento dei giacimenti di sabbie sottomarine, indispensabili per il ripascimento delle spiagge; riducendo i conflitti con gli altri usi; assicurando la gestione oculata di tale risorsa non rinnovabile e riducendo al minimo e l'impatto sull'ambiente
Energia	(A/3)OSP_E 01	Gestire lo sfruttamento nel tempo dei giacimenti metaniferi già autorizzati in modo sicuro per l'uomo e per l'ambiente, in linea con gli orientamenti e le previsioni del PITESAL, riducendo i conflitti ed aumentando le sinergie con altri settori dell'economia del mare (turismo, acquacoltura, protezione dell'ambiente)
	(A/3)OSP_E 02	Promuovere la generazione di energia da fonti rinnovabili in mare, promuovendo anche, ove possibile, la conversione delle piattaforme in dismissione per progetti multiuso che <u>includano lo stoccaggio di energie prodotte con fonti rinnovabili (idrogeno)</u> , la creazione di aree di 'tutela biologica' e/o di siti di interesse per il turismo e la pesca subacquea e acquacoltura

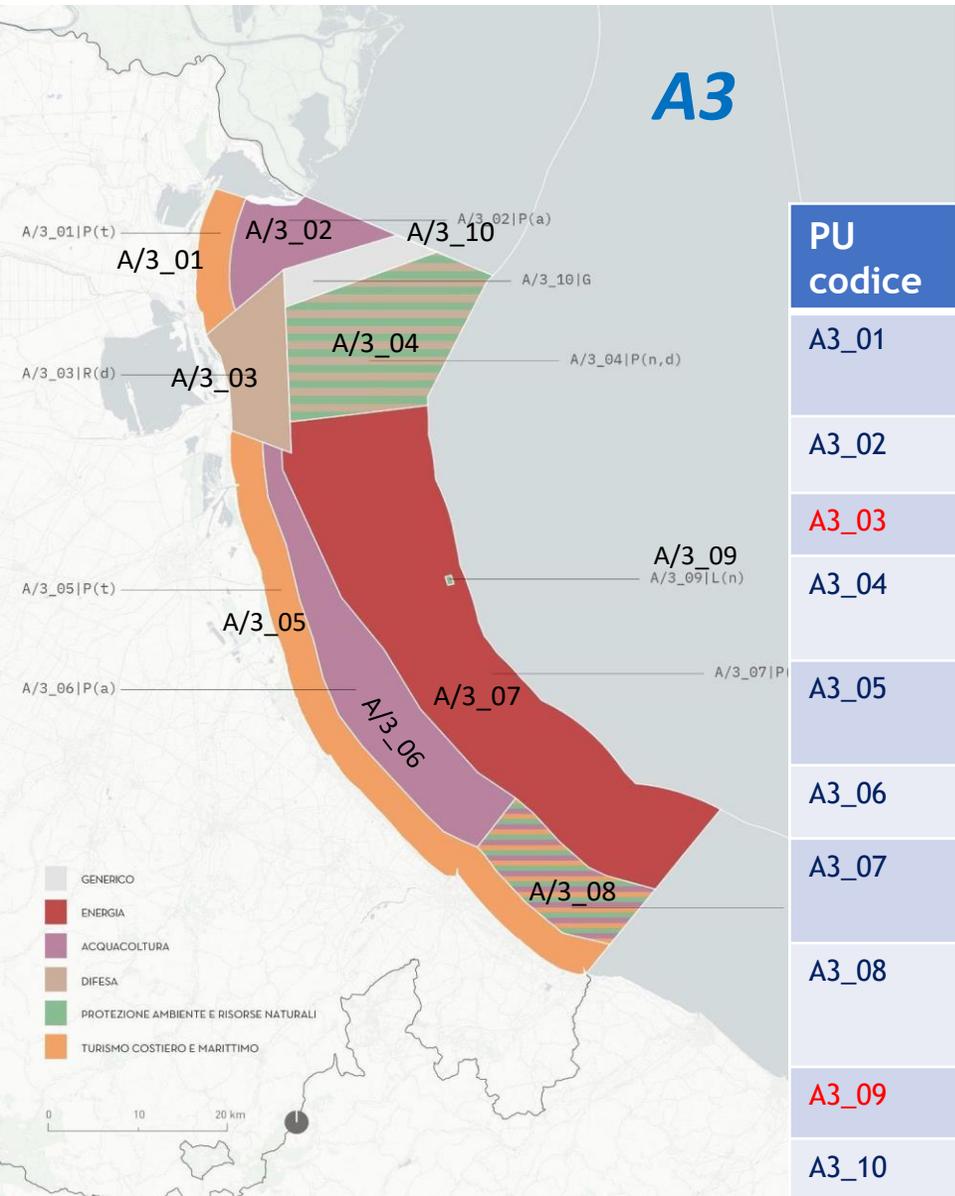
Pesca	(A/3)OSP_P 01	Favorire l'espansione sostenibile e regolamentata della piccola pesca artigianale con particolare attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali pescaturismo e ittiturismo
	(A/3)OSP_P 02	Rivedere la regolamentazione della pesca a traino, tenendo conto degli effetti sul fondale, delle aree con EFH, della sostenibilità dello sfruttamento degli stock, con particolare attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali pescaturismo e ittiturismo
Acquacoltura	(A/3)OSP_A 01	Favorire lo sviluppo sostenibile delle attività di acquacoltura in sinergia con gli altri usi presenti nell'area, con particolare attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali l'Acqui-turismo e attraverso l'individuazione di Zone vocate all'acquacoltura (AZA), come da indicazioni europee.
Protezione ambiente e risorse naturali	(A/3)OSP_N 01	Consolidare il sistema di aree protette e misure di conservazione esistenti, in un quadro di coerenza ecologica complessiva e in sinergia con altri usi presenti.
	(A/3)OSP_N 02	Mantenere / raggiungere gli obiettivi ambientali di WFD, MSFD e H&BD
Trasporto marittimo e portualità	(A/3)OSP_TM 01	Favorire lo sviluppo dei traffici commerciali marittimi (e/o turistico/peschereccio) che interessano il sistema portuale commerciale regionale, nel contesto delle Reti TEN-T e degli scenari di traffico internazionali e globali, in un'ottica di sviluppo sostenibile

Codice	Obiettivo specifico
(A/3)OSP_TM 02	Gestire la periodicità degli interventi di manutenzione dei fondali funzionali alle attività del sistema portuale commerciale e turistico promuovendo la gestione sostenibile dei sedimenti (da dragaggi portuali, scavi, sistemazioni idrauliche, ecc.), con finalità di ripascimento costiero per spiagge emerse e sommerse.
(A/3)OSP_TM 03	Sviluppare la nautica da diporto, nell'ottica della diversificazione dell'offerta turistica, promuovendo la sostenibilità ambientale e garantendo al contempo accessibilità alle vie navigabili
(A/3)OSP_D 01	Consentire il mantenimento delle funzioni militari di alcune aree, riducendone i conflitti con altri usi presenti
(A/3)OSP_PPC 01	Favorire il coordinamento della Pianificazione Spaziale Marittima con la Pianificazione Paesaggistica del territorio regionale e con le esigenze di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico ed archeologico

Difesa

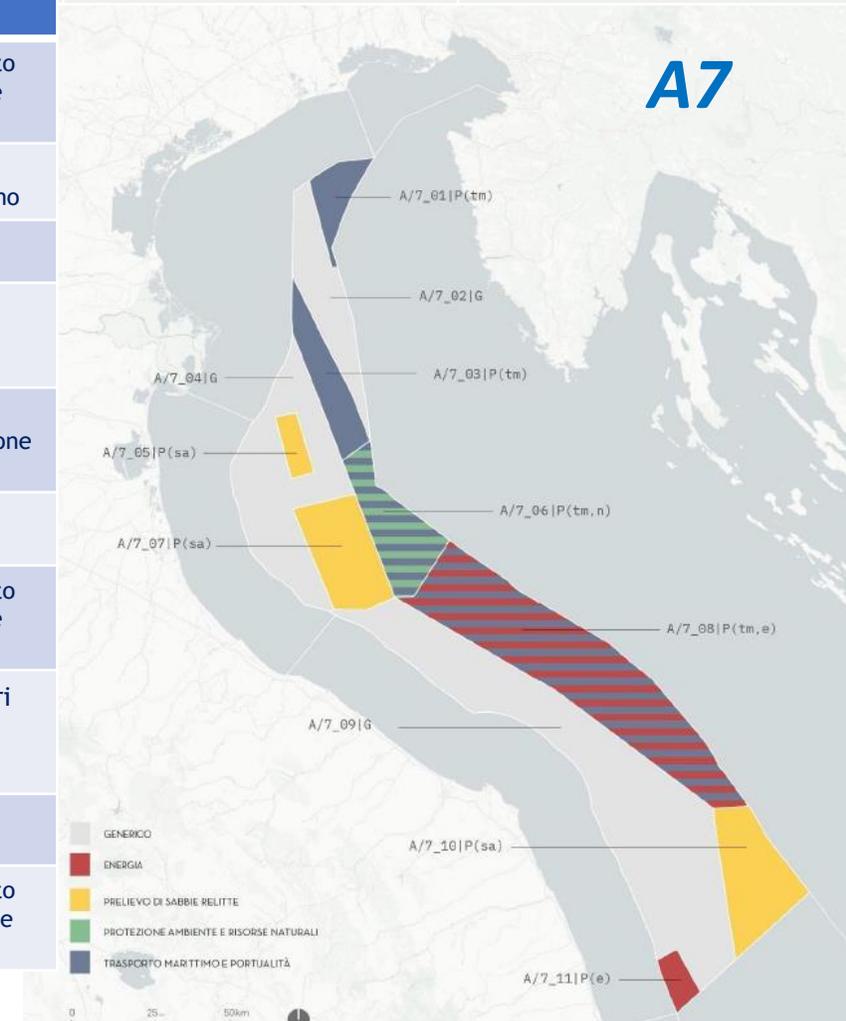
**Paesaggio e patrimonio culturale**

# Unità di Pianificazione aree A3 e parte A7 antistante l'Emilia-Romagna

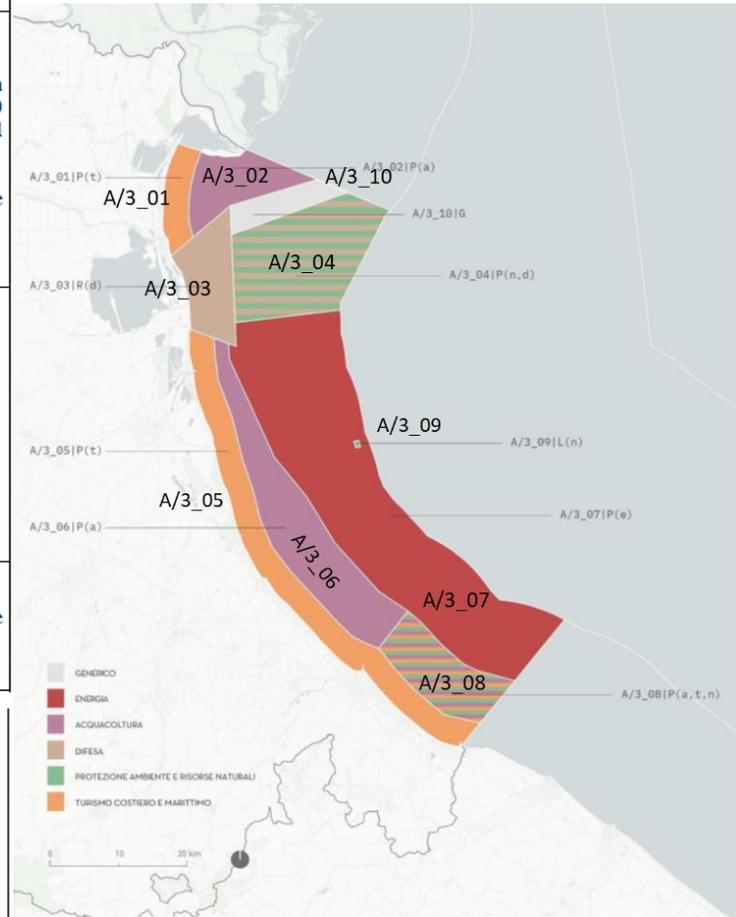


PU codice	Usi principali	Altri usi ammessi
A3_01	P: turismo	acquacoltura; pesca, trasporto mar., protezione ambiente e difesa coste
A3_02	P: acquacoltura	pesca, trasporto mar., protezione ambiente, turismo
<b>A3_03</b>	<b>R: Difesa</b>	
A3_04	P: natura e difesa	Pesca (con prescrizioni), trasporto mar., turismo (a indirizzo naturalistico)
A3_05	P: turismo	trasporto mar., difesa coste, acquacoltura; pesca, protezione ambiente, energia
A3_06	P: acquacoltura	pesca, ambiente, O&G
A3_07	P: energia	acquacoltura; pesca, trasporto mar., protezione ambiente e risorse nat. ,
A3_08	P: acquacoltura - turismo - protezione ambiente e risorse naturali	pesca, trasporto mar., altri usi prioritari
<b>A3_09</b>	<b>L: natura</b>	turismo
A3_10	G: generico	acquacoltura; pesca, trasporto protezione ambiente e risorse nat.

A7_04	G: generico	
A7_05 A7_07	P: estrazione sabbia	pesca, trasporto marittimo, O&G
A7_06	P: trasporto marittimo/protezione ambiente e risorse naturali	pesca, estrazione sabbia



U.P.	Usi Prioritari (P), Riservati (R), Limitati (L) e Generici (G)	Motivazioni per l'attribuzione tipologica	Altri usi	Particolari considerazioni sugli altri usi	Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale
A3_01	<b>P(t)</b> Uso prioritario: — turismo	Area ad elevata vocazione turistica (balneazione, nautica da diporto).  Potenziale sviluppo turismo esperienziale e naturalistico.	Ulteriori usi previsti: — Acquacoltura — Pesca — Trasporto marittimo — Protezione ambiente/risorse — Difesa delle coste — altri usi compatibili con gli usi prioritari	Potenzialità per acquacoltura e prelievo molluschi bivalvi da banchi naturali (A.T.B. Sacca di Goro).  Esercizio della raccolta di molluschi con draga idraulica secondo normativa vigente	Alta valenza naturalistica per la presenza di siti Natura 2000 costieri e Parco del Delta del Po.  Interventi e manutenzioni alle opere di difesa costiera
A3_02	<b>P(a)</b> Uso prioritario: — acquacoltura (a)	Area ad elevata vocazione per la mitilicoltura. Presenza di aree in concessione per la mitilicoltura e prelievo molluschi bivalvi da banchi naturali (A.T.B. Sacca di Goro).	Ulteriori usi previsti: — Pesca — Trasporto marittimo — Protezione ambiente e risorse naturali — Turismo — altri usi compatibili con gli usi prioritari	Attività di pesca con attrezzi da posta e con attrezzi trainati consentite nel rispetto della normativa vigente al di fuori delle aree destinate all'uso prioritario.	
A3_03	<b>R(d)</b> Uso riservato: — difesa	Uso riservato di interesse per la difesa nazionale (Area di esercitazione militare Echo 346)		Consentito il transito secondo disposizioni ed ordinanze specifiche.	Interventi e manutenzioni alle opere di difesa costiera
A3_04	<b>P(n,d)</b> Uso prioritario: — Protezione ambiente e risorse naturali — difesa	Protezione ambientale prioritaria per alta valenza naturalistica. Istituito il SIC (Direttiva Habitat) per la protezione di specie di elevata valenza naturalistica ( <i>Caretta caretta</i> e <i>Tursiops truncatus</i> ). Area d'interesse per la difesa nazionale (Area di esercitazione militare Echo 346) secondo ordinanze e disposizioni temporanee	Ulteriori usi previsti: — Pesca — Trasporto marittimo — Turismo — altri usi compatibili con gli usi prioritari	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente e secondo le prescrizioni determinate dagli usi prioritari.  Attività turistico/diportistiche ad indirizzo naturalistico (secondo le misure stabilite).	Come da attribuzione tipologica
A3_05	<b>P(t)</b> Uso prioritario: — turismo	Area ad elevata vocazione turistica (balneazione, nautica da diporto).	Ulteriori usi previsti: — Trasporto marittimo — Difesa delle coste — Acquacoltura — Pesca — Protezione ambiente e risorse naturali — Energia — altri usi compatibili con gli usi prioritari	Traffico marittimo commerciale/passeggeri (Porto di Ravenna) e diportistico intenso. Presenza di aree in concessione per la mitilicoltura con potenziale sviluppo del settore. Esercizio pesca artigianale consentito secondo normativa vigente. Esercizio della raccolta di molluschi con draga idraulica secondo normativa vigente. Presenza concessioni minerarie e attività estrattive con potenziale per il riutilizzo piattaforme in dismissione. Impianti ricadenti entro il limite delle 12 miglia dalla linea di costa e dalle aree protette, pertanto prorogabili fino ad esaurimento giacimento nelle more della definizione delle previsioni finali del PITESAI.	Presenza di reef artificiali con potenziale sviluppo turismo subacqueo e naturalistico. Elevata valenza naturalistica: area di riproduzione e accrescimento specie aliquote di interesse commerciale.



Unità di pianificazione e attribuzione tipologica per la sub-area A/3

# Le misure della sub-area A3

Codice	Obiettivo specifico	Uso di riferimento	Interazione con altri usi o principi trasversali	Misura	Di rilevanza per la migliore gestione delle interazioni terra-mare	Categoria (S, T, TE, M, G, EC, A)	Tipologia (I/P/A)	Principali soggetti attuatori
(A/3)_MIS  1	(A/3)OSP_T 01 Salvaguardare la fruizione turistica delle coste (turismo balneare) attraverso la difesa dagli allagamenti, il contrasto dell'erosione, la manutenzione e il ripristino del sistema spiaggia	Difesa costiera	a, p	Istituire un tavolo di lavoro finalizzato a regolamentare gli usi 'Difesa costiera' e 'Acquacoltura/Pesca' in alcuni tratti litoranei dove sussistono esigenze di prelievo o sversamento di sedimenti per interventi di difesa costiera e protezione delle aree di nursery	Le interazioni terra-mare relative ad operazioni di prelievo o sversamento di sedimenti e ai relativi conflitti con altre attività (pesca, acquacoltura, protezione dell'ambiente) costituiranno una parte significativa del lavoro del tavolo.	S, G	A	Regione (DGCTA, APC, Pesca, Sanità), ARPAAE (SAC), Capitanerie
(A/3)_MIS  2	(A/3)OSP_DC 01 Consentire lo sfruttamento dei giacimenti di sabbie sottomarine, indispensabili per il ripascimento delle spiagge; riducendo i conflitti con gli altri usi; assicurando la gestione oculata di tale risorsa non rinnovabile e riducendo al minimo e l'impatto sull'ambiente	Difesa costiera		Migliorare la conoscenza dei giacimenti di sabbia offshore che, per la Regione Emilia-Romagna, rappresentano la principale fonte di alimentazione di sabbie esterne al sistema e potenziare gli strumenti di gestione dei dati (geoDB regionale in_SAnd) conformemente a quanto previsto dall'azione C1.4 della strategia regionale GIDAC (Gestione integrata per la difesa e l'adattamento della costa ai cambiamenti climatici)	L'utilizzo dei giacimenti di sabbia offshore per interventi di difesa costiera rappresenta un importante elemento di interazione terra-mare. Il miglioramento della gestione di questa interazione è indispensabile ai fini della difesa delle coste e del mantenimento delle funzioni e delle attività in esse presenti, considerando anche gli scenari di cambiamento climatico ed innalzamento del livello del mare.	M	A, I	Regione (DGCTA, APC), ARPAAE, MITE

Da Pag. 155

Codice	Obiettivo specifico	Uso di riferimento	Interazione con altri usi o principi trasversali	Misura	Di rilevanza per la migliore gestione delle interazioni terra-mare	Categoria (S, T, TE, M, G, EC, A)	Tipologia (I/P/A)	Principali soggetti attuatori
(A/3)_MIS  3	(A/3)OSP_E 02 Promuovere la generazione di energia da fonti rinnovabili in mare, promuovendo anche, ove possibile, la conversione delle piattaforme in dismissione per progetti multiuso che includano lo stoccaggio di energie prodotte con fonti rinnovabili (idrogeno), la creazione di aree di 'tutela biologica' e/o di siti di interesse per il turismo e la pesca subacquea e acquacoltura	Energia		Promuovere progetti pilota finalizzati alla sperimentazione di rinnovabili in mare e in aree di transizione	Da considerare le relative interazioni terra-mare, in termini di connessione a terra degli impianti mediante cavidotti, presenza di siti a terra a supporto (costruzione, assemblaggio e manutenzione delle infrastrutture) e traffico marittimo per attività di costruzione e gestione operativa.	TE, A	A	
(A/3)_MIS  4		Energia	ri, a, t	Sviluppare studi, ricerche e sperimentazioni, finalizzate a promuovere il riuso delle piattaforme in dismissione ai fini di ricerca, innovazione nel campo delle rinnovabili (idrogeno), acquacoltura e turismo		TE, A	A	Regione, MITE, Compagnie
(A/3)_MIS  5	(A/3)OSP_P 01 Favorire l'espansione sostenibile e regolamentata della piccola pesca artigianale con particolare attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali pescaturismo e ititurismo	Pesca		Regolamentare le modalità di autorizzazione e gestione delle aree in cui collocare barriere artificiali, nonché di istituzione di aree da destinare alla gestione della pesca artigianale		S, G	I	Regione (Pesca, Sanità), ARPAAE

Codice	Obiettivo specifico	Uso di riferimento	Interazione con altri usi o principi trasversali	Misura	Di rilevanza per la migliore gestione delle interazioni terra-mare	Categoria (S, T, TE, M, G, EC, A)	Tipologia (I/P/A)	Principali soggetti attuatori
(A/3)_MIS  11	(A/3)OSP_PPC 01 Favorire il coordinamento della Pianificazione Spaziale Marittima con la pianificazione paesaggistica del territorio regionale e con le esigenze di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico ed archeologico	Paesaggio e patrimonio culturale		Istituire un tavolo tecnico finalizzato a risolvere eventuali conflitti derivanti dalla presenza di attività produttive che non possono essere dislocate, o dalla necessità di attuare interventi strategici o di sicurezza per la popolazione		G	I	MIC, Regione (Pesca, Sanità, Paesaggio), Capitanerie

Codice	Obiettivo specifico	Uso di riferimento	Interazione con altri usi o principi trasversali	Misura	Di rilevanza per la migliore gestione delle interazioni terra-mare	Categoria (S, T, TE, M, G, EC, A)	Tipologia (I/P/A)	Principali soggetti attuatori
(A/3)_MIS  6	(A/3)OSP_N 01 Consolidare il sistema di aree protette e misure di conservazione esistenti, in un quadro di coerenza ecologica complessiva e in sinergia con altri usi presenti.	Protezione ambiente e risorse naturali	Tutti	Ampliare le aree SIC a mare e monitorare l'attuazione delle misure di conservazione del Sito di Interesse Comunitario (SIC) Adriatico settentrionale - Emilia-Romagna (IT4060018) e della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) Relitto della piattaforma Paguro (IT4070026).		S, M	A	Regione (DGCTA), ARPAAE
(A/3)_MIS  7		Protezione ambiente e risorse naturali	e	Elaborare studi finalizzati a promuovere il riuso delle piattaforme O&G in dismissione per creare nuovi siti di interesse ecologico		A	A	MITE, Regione (DGCTA), ARPAAE, compagnie, Università
(A/3)_MIS  8	(A/3)OSP_TM 01 Favorire lo sviluppo dei traffici commerciali marittimi (e/o turistico/peschereccio) che interessano il sistema portuale commerciale regionale, nel contesto delle Reti TEN-T e degli scenari di traffico internazionali e globali, in un'ottica di sviluppo sostenibile	Trasporto marittimo e portualità		Avviare un tavolo con le istituzioni interessate e le società private finalizzato a migliorare la sostenibilità ambientale ed energetica dei porti regionali	I porti sono elementi di particolare concentrazione di interazioni terra-mare, dei quali tener conto in termini ai fini del miglioramento della loro sostenibilità ambientale ed energetica.	G, TE	I	Regione, Autorità portuale, Comuni, MIMS

Codice	Obiettivo specifico	Uso di riferimento	Interazione con altri usi o principi trasversali	Misura	Di rilevanza per la migliore gestione delle interazioni terra-mare	Categoria (S, T, TE, M, G, EC, A)	Tipologia (I/P/A)	Principali soggetti attuatori
(A/3)_MIS  9	(A/3)OSP_TM 02 Gestire la periodicità degli interventi di manutenzione dei fondali funzionali alle attività del sistema portuale commerciale e turistico promuovendo la gestione sostenibile dei sedimenti (da dragaggi portuali, scavi, sistemazioni idrauliche, ecc.), con finalità di ripascimento costiero per spiagge emerse e sommerse.	Trasporto marittimo e portualità	dc	Stabilire un coordinamento tra le Autorità competenti per la gestione dei porti e gli Enti interessati (Regione Emilia-Romagna, Arpa, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile) ai fini di valutare le opzioni di gestione dei sedimenti percorribili ai sensi delle norme vigenti, concordare la destinazione dei sedimenti dragati idonei al ripascimento delle spiagge e predisporre un database per la gestione delle informazioni, conformemente a quanto previsto dalle Azioni C.1.2 e C.1.11 della strategia regionale GIDAC (Gestione integrata per la difesa e l'adattamento della costa ai cambiamenti climatici) e relativi indirizzi di attuazione.	Il potenziale riutilizzo di sedimenti dragati per interventi di difesa costiera fa riferimento ad importanti elementi di interazione terra-mare, in particolare in considerazione degli attesi scenari di cambiamento climatico ed innalzamento del livello del mare. Tale misura ha rilevanza anche sull'individuazione di siti di immersione a mare dei sedimenti dragati, che, nel caso di riutilizzo dei sedimenti, potrebbero essere meno estesi.	G	I	Regione, ARPAAE, Autorità portuale, Comuni
(A/3)_MIS  10	(A/3)OSP_D 01 Consentire il mantenimento delle funzioni militari di alcune aree, riducendone i conflitti con altri usi presenti	Difesa	tm, p, n	Consolidare la collaborazione tra gli enti finalizzata a ottimizzare i diversi usi nell'area ECO 346, riducendo i conflitti esistenti o potenziali		S, G	I	Ministero della Difesa, Regione, MIMS, MITE

12-10-2022

# Capitolo 3 – Gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PGSM;

Il Quadro strategico di riferimento a livello comunitario, internazionale e nazionale in cui si inquadra la pianificazione spaziale marittima -



## Quadro normativo di riferimento Capitolo 1:

- Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile (UN SDGs) -2015
- Green Deal europeo -2019
- Regolamento europeo sulla Tassonomia 852/2020
- Strategia EU per la Biodiversità -2020
- Strategia europea per la lotta ai CC 2021
- Crescita blu sostenibile (CCE-COM2012)
- Direttiva Quadro sulla Strategia Marina 2008
- Direttiva Quadro sulle Acque - 2000
- Politica Comune della Pesca – agg. 2014
- Strategia Nazionale per la Biodiversità -2010
- Convenzione di Barcellona 1978
- Convenzione sulla Diversità Biologica (CDB, 1992)
- Convenzione Marpol 73/78
- Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (Unclos) -1982
- Convenzione IMO-BWM ( **Ballast Water Management Convention**) 2017
- Convenzione Unesco sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo -2001
- ....

La sostenibilità ambientale è valutata in base alla capacità di contribuire al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile  
il riferimento principale è la MSFD (2008/56/CE) da pag 247



ovvero gli 11 traguardi ambientali (ex DM 15 Febbraio 2019) da rispettare nella determinazione degli spazi e degli usi

Descrittori qualitativi	Obiettivo ambientale della Strategia Marina	Traguardi ambientali (ex DM 15 febbraio 2019)
Biodiversità (D1)	La biodiversità deve essere preservata	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Incrementare il numero di specie ed habitat marini tutelati con uno stato di conservazione soddisfacente</li> <li>○ Migliorare la condizione delle popolazioni delle specie di pesci e cefalopodi, anche di interesse commerciale</li> <li>○ Migliorare i popolamenti ittici costieri</li> </ul>
Specie non indigene (D2)	La presenza di specie non autoctone deve essere contenuta	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Implementare un sistema per rilevamento e segnalazione tempestiva di specie non indigene in aree portuali e in zone dedicate all'acquacoltura</li> <li>○ Implementare sistemi di tracciabilità di importazione, traslocazioni e spostamenti di specie non invasive</li> </ul>
Pesci e molluschi di interesse commerciale (D3)	Lo stock ittico deve essere preservato	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Ridurre la mortalità da pesca di specie di specie bersaglio sfruttate dalla pesca commerciale</li> <li>○ Contenere l'impatto su risorse ittiche e biodiversità della pesca illegale</li> <li>○ Regolamentare la pesca ricreativa</li> <li>○ Regolamentare la taglia minima di sbarco dei selaci commerciali</li> </ul>
Reti trofiche (D4)	Gli elementi delle reti trofiche devono essere preservati	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Migliorare lo status delle componenti trofiche al fine di non alterare le condizioni strutturali e funzionali degli ecosistemi marini</li> </ul>
Eutrofizzazione (D5)	Ridurre al minimo l'eutrofizzazione di origine antropica	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Trattare in maniera adeguata le acque reflue</li> <li>○ Ridurre i carichi dei nutrienti in mare da fonte diffuse</li> </ul>
Integrità del fondale marino (D6)	L'integrità del fondo marino deve essere conservata	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Limitare la perdita fisica su substrati biogenici</li> <li>○ Limitare l'abrasione da pesca di fondi biogenici</li> </ul>

# Capitolo 3 – Gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PGSM;

## 3. Obiettivi di sostenibilità ambientale e verifiche di coerenza ... 247

### 3.1 Gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale del PGSM

### 3.2 Valutazione e Verifica della coerenza esterna del PGSM

#### 3.2.1 Coerenza Esterna Piani non direttamente connessi al settore marino

#### 3.2.2 Coerenza Esterna Piani direttamente connessi al settore marino

### 3.3 Valutazione e Verifica della coerenza interna del PGSM

## all'Allegato III al RA

Piano o Programma pertinente	Obiettivi del Piano o Programma pertinente per i Piani/Programmi di livello regionale e interregionale si riportano gli obiettivi di carattere generale stabiliti dalla norma nazionale di riferimento per ciascuna tipologia di Piano/Programma	Principi trasversali - Paesaggio e patrimonio culturale			
		OS.PPC1 Supportare il pregio paesaggistico della fascia costiera	OSPPC.2 - Favorire il recupero e la riqualificazione di immobili ed aree sottoposte a tutela	OS.PPC3 - Favorire e supportare la conservazione del patrimonio archeologico subacqueo	OS.PPC4 - Promuovere la collaborazione regionale e internazionale in materia
Piano Nazionale Integrato Energia e Clima	Accelerare il percorso di decarbonizzazione	Coerenza indiretta	Indifferenza	Indifferenza	Indifferenza
	Mettere il cittadino e le imprese al centro, in modo che siano protagonisti e beneficiari della trasformazione energetica	Indifferenza	Indifferenza	Indifferenza	Indifferenza
	Favorire l'evoluzione del sistema energetico da un assetto centralizzato a uno distribuito	Indifferenza	Indifferenza	Indifferenza	Indifferenza
	Promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori	Indifferenza	Indifferenza	Indifferenza	Indifferenza
	promuovere l'elettrificazione dei consumi, in particolare nel settore civile e nei trasporti	Indifferenza	Indifferenza	Indifferenza	Indifferenza
	Accompagnare l'evoluzione del sistema energetico con attività di ricerca e innovazione, in coerenza con gli orientamenti europei e con le necessità di decarbonizzazione profonda	Coerenza indiretta	Indifferenza	Indifferenza	Coerenza indiretta
Adottare misure che riducano i rischi per l'ambiente ed il paesaggio				Coerenza indiretta	

## all'Allegato IV al RA

Piano o Programma pertinente	Principi trasversali - Sviluppo Sostenibile				
	OS.SS1 - Sviluppare un'economia sostenibile del mare, moltiplicando le opportunità di crescita per i settori marini e marittimi	OS.SS2 - Contribuire alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	OS.SS3 - Contribuire al Green Deal Europeo	OS.SS4 - Cogliere pienamente le opportunità economiche e di sostenibilità ambientale che derivano dall'economia circolare	OS.N (Ecosistema)
Piano Nazionale di Ripresa e Futuro nell'ambito del Next Generation EU	Coerenza diretta	Coerenza diretta	Indifferenza	Coerenza indiretta	Indifferenza
	Coerenza diretta	Coerenza diretta	Indifferenza	Indifferenza	Indifferenza
	Coerenza diretta	Coerenza diretta	Coerenza diretta	Indifferenza	Indifferenza
	Indifferenza	Coerenza diretta	Coerenza diretta	Coerenza indiretta	Indifferenza
	Coerenza diretta	Coerenza diretta	Coerenza diretta	Coerenza indiretta	Indifferenza
	Coerenza diretta	Coerenza diretta	Coerenza diretta	Coerenza indiretta	Indifferenza

# Capitolo 4 – Contesto ambientale di riferimento del PGSM

## Quadro conoscitivo

Componente ambientale	Indicatore ambientale	Parametri da valutare	Fonte	Ambito di riferimento considerato
Biodiversità	Posidonia oceanica	Superficie in ha	---	Sub-Area
	Aree protette (Rete Natura 2000, AMP, ZTB...)	Superficie in ha	MiTE	Unità di pianificazione
	Rifiuti marini	rifiuti marini spiaggiati	ISPRA	Sub-Area
Acqua	Stato trofico del sistema	Concentrazione di nitrati/fosfati	ISPRA	Sub-Area
	Qualità delle acque	Concentrazione di contaminanti	ISPRA	Sub-Area
Aria	Qualità dell'aria	Concentrazione di inquinanti nell'atmosfera	ISPRA	Sub-Area
Suolo	Dinamica litoranea	Valutazione erosione costiera	ISPRA	Sub-Area
	Assetto costiero	Presenza di opere costiere	ISPRA	Sub-Area
	Subsidenza	Comuni costieri con subsidenza	ISPRA	Sub-Area
Paesaggio e beni culturali	Consumo di suolo	Suolo consumato (2020) e consumo di suolo (2019-2020) nelle aree a tutela paesaggistica	ISPRA	Regione
	Presenza di beni e aree vincolate e/o tutelate	Numero beni (puntuali) vincolati ex D.Lgs 42/2004	MiC	Fascia di riferimento (300m dalla linea costa)
		Superficie in ha di beni (areali) vincolati ex D.Lgs 42/2004	MiC	Fascia di riferimento (300m dalla linea costa)
		Numero beni culturali sommersi	MiC	Unità di pianificazione

Per caratterizzare il contesto di riferimento sono stati utilizzati degli indicatori dello stato dell'ambiente che descrivono le caratteristiche del sistema ecologico e la concentrazione di elementi di particolare rilievo o sensibilità ambientale (aree naturali protette o di interesse biologico/naturalistico, beni culturali, puntuali ed areali, etc.) senza far riferimento agli usi e alle previsioni del Piano di Gestione degli Spazi marittimi.

# STATO DELL'AMBIENTE

## Indicatori ambientali per ogni componente ambientale interessata

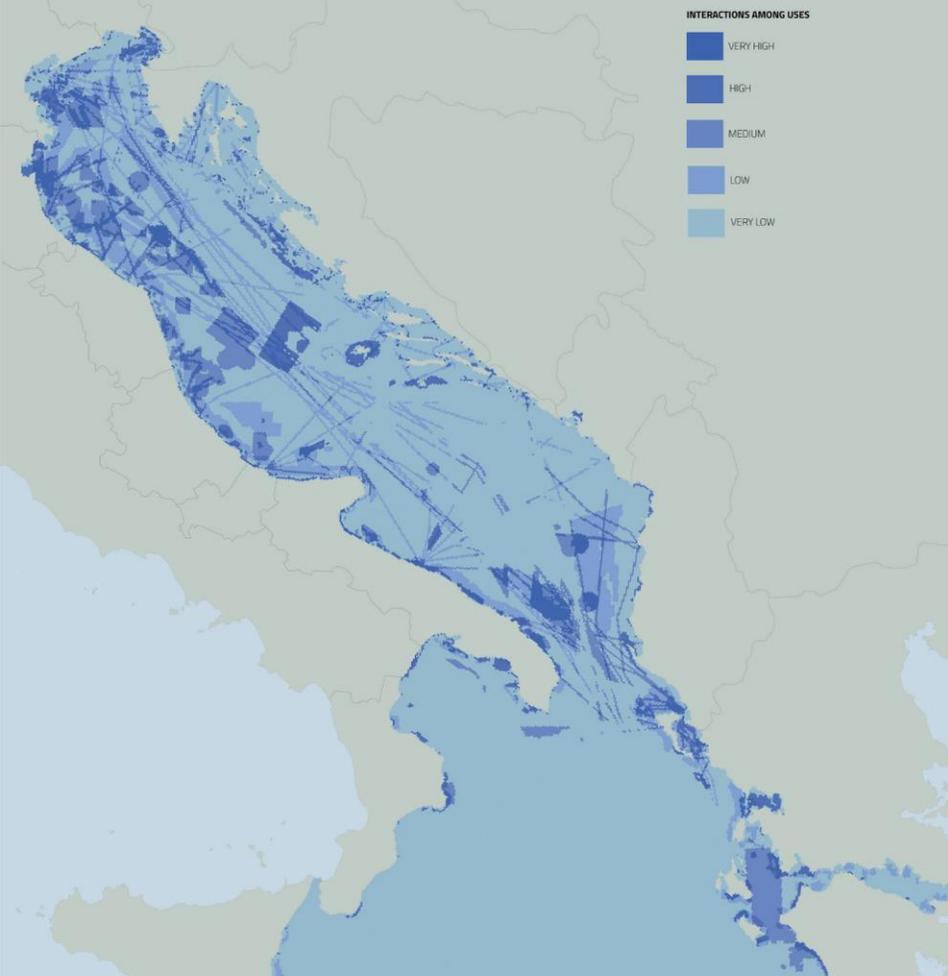
Componente ambientale	Indicatore ambientale	Parametri da valutare
<b>Biodiversità</b>	Posidonia oceanica	Stato di conservazione dell'habitat (densità fogliare, copertura del substrato, tipologia del limite inferiore della prateria di P. oceanica)
	Coralligeno	Stato di conservazione dell'habitat (numero di specie, copertura del substrato)
	Specie protette (cetacei, tartarughe marine ecc.)	Stato di conservazione delle specie (valutazione della popolazione attraverso il censimento del numero di individui presenti nell'area di studio, valutazione della fitness riproduttiva, by catch di specie protette ad opera di attività di pesca commerciali)
	Aree protette (Rete Natura 2000, AMP ecc.)	Stato di conservazione di habitat e specie
	Reti trofiche	Complessità dell'ecosistema (analisi dei livelli trofici)
	Diffusione di specie alloctone animali e vegetali	.....

parametri da valutare per ciascuna componente ambientale presa in considerazione (pag 287)

## Cap 4 - principali interazioni tra gli usi dello spazio marittimo

carta di sintesi dei conflitti tra gli usi del mare(pag.289)

Figura 4.30 Analisi di interazione tra usi nell'area dell'Adriatico-Ionio. Fonte: Barbanti et al. (2015)



Secondo l'analisi condotta in Adriplan i principali conflitti si manifestano tra:

- turismo marino costiero e pesca
- tra diversi settori della pesca (pesca a strascico e piccola pesca)
- Oil& gas e pesca

Nell'alto Adriatico (Friuli, Veneto ed Emilia Romagna), le principali interazioni riguardano:

- trasporto marittimo, turismo marino costiero e pesca (soprattutto a strascico)

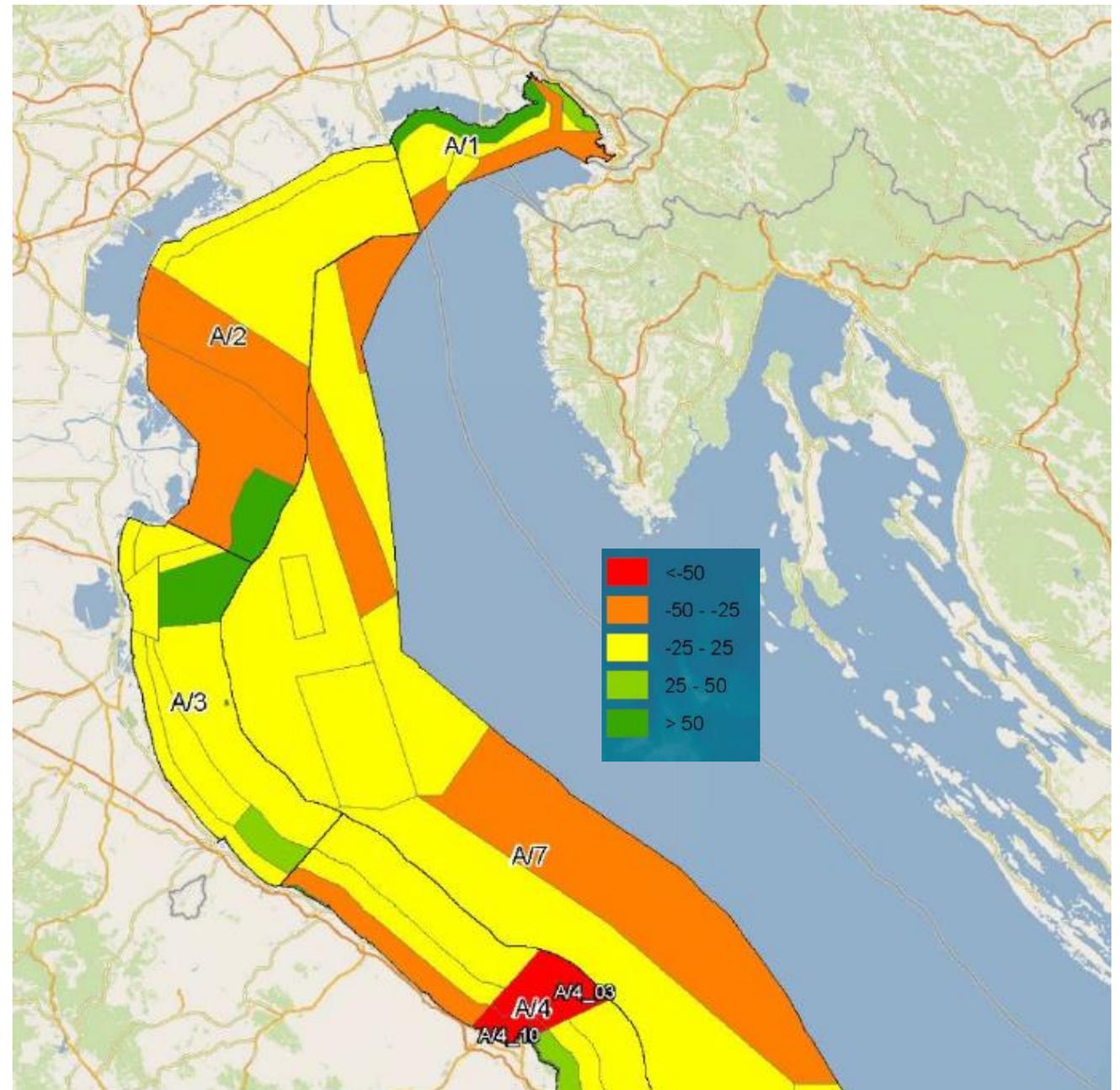
L'analisi utilizza la matrice di Ehler e Douvère (2009), che associa ad ogni coppia di usi tre possibili tipologie di interazione: compatibilità, probabile compatibilità, non compatibilità

## Capitolo 5 – Possibili effetti significativi del PGSM sull'ambiente (e alternative di Piano considerate);

**Allegato VI al RA**

Legenda criteri e punteggi	
Impatto potenziale molto negativo	-2
Impatto potenziale negativo	-1
Impatto potenziale indifferente o nullo	0
Impatto potenziale positivo	1
Impatto potenziale molto positivo	2

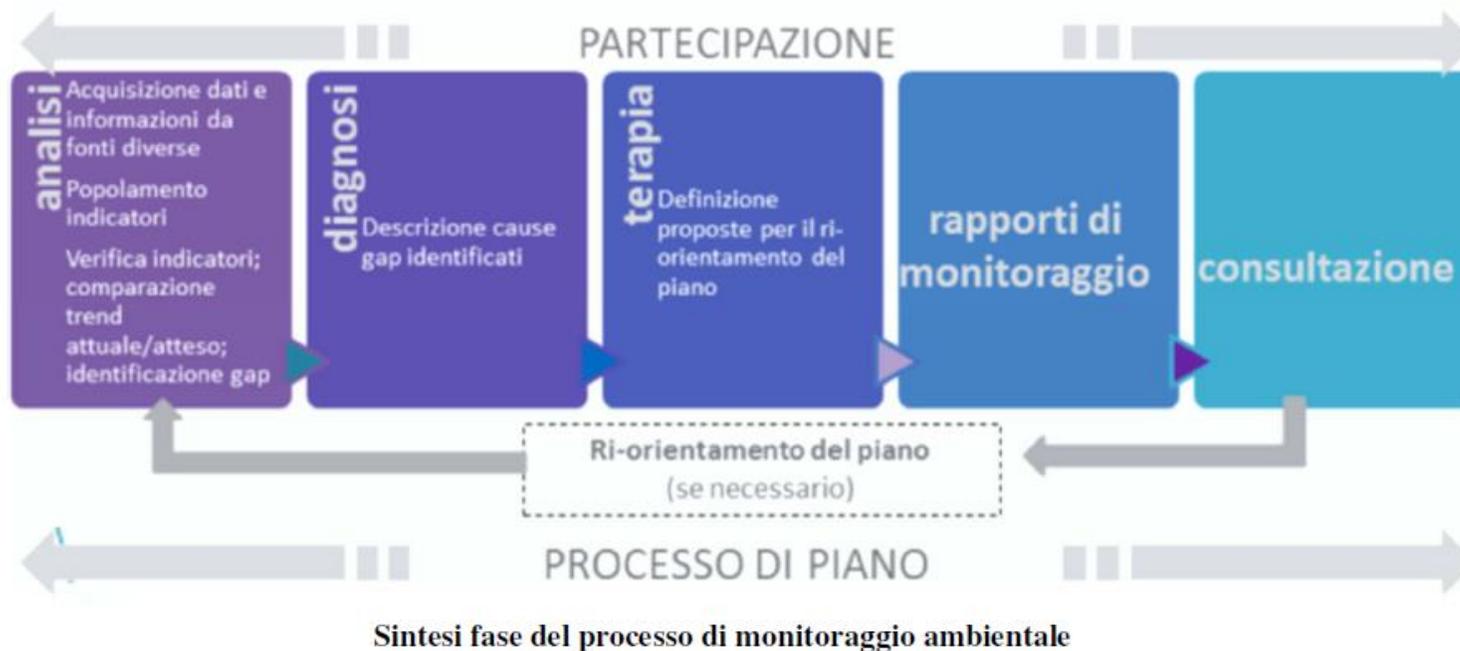
**Indice di Compatibilità Ambientale (ICA)** che indica l'intensità, su tutte le componenti ambientali considerate in modo aggregato, dell'impatto generato da ciascuno degli interventi previsti. Tale attività consente di individuare eventuali aree critiche e/o componenti tematismi particolarmente sensibili su cui approfondire l'analisi e di introdurre misure di compensazione e/o mitigazione



Il sistema di monitoraggio ha come obiettivo l'attivazione di un processo di controllo e verifica di tipo interattivo, che sia in grado, di fornire informazioni ricorsive in merito all'attuazione delle azioni e dei progetti dei singoli PGSM.

Tale processo affianca e accompagna l'attuazione del Piano stesso attraverso le seguenti fasi.

1. **Analisi:**
2. **Diagnosi**
3. **Terapia**



Sintesi fase del processo di monitoraggio ambientale

## Capitolo 6 – Misure di integrazione, mitigazione e monitoraggio ambientale del PGSM

Come richiesto dalla legislazione nazionale in materia di VAS (D l'Autorità responsabile del monitoraggio ambientale del Piano ha previsto quali siano le risorse necessarie, in termini di tempo, costi e personale, per garantirne la realizzazione

new

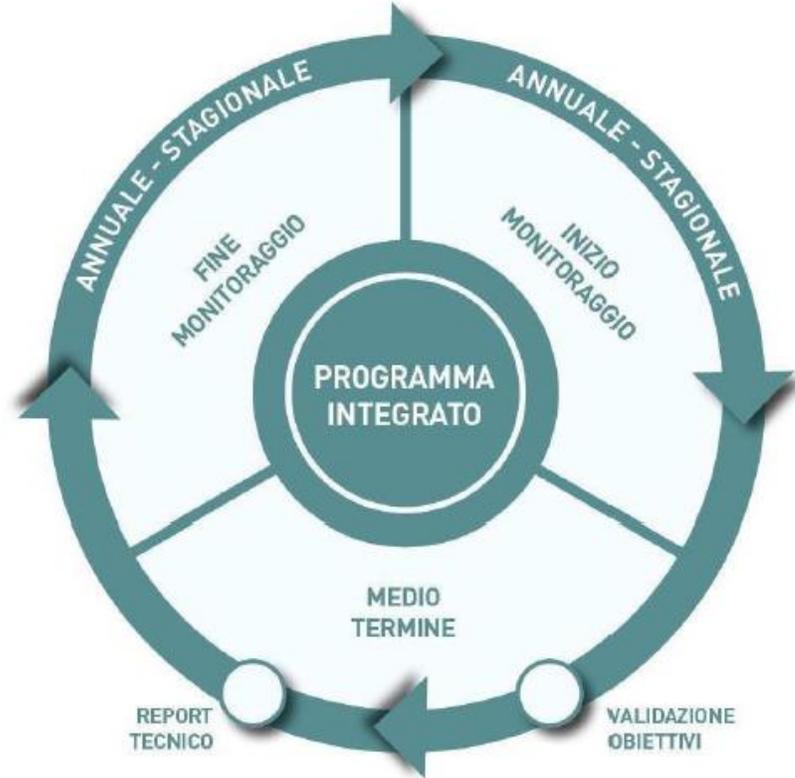


Figura 46 Rappresentazione grafica del PdM nella sua caratteristica di doppia circolarità: un ciclo annuale/stagionale che prevede la raccolta e organizzazione dei dati in maniera continua (il primo ciclo coincide con l'inizio del monitoraggio) e un ciclo più ampio che prevede la revisione di medio termine con la validazione degli obiettivi di piano

indicatori per i singoli obiettivi strategici e specifici, riconducibili a 6 Componenti ambientali, quali:

- 1. Biodiversità
- 2. Ambiente marino
- 3. Acque
- 4. Aria e cambiamenti climatici
- 5. Suolo
- 6. Paesaggio e patrimonio culturale

A sunset over the sea with a dark beach in the foreground. The sun is low on the horizon, creating a golden glow and a reflection on the water. The sky is filled with soft, wispy clouds.

## *GRAZIE PER L'ATTENZIONE*

*Dott.sa Luisa Perini*

*Regione Emilia-Romagna*

*E-mail : [luisa.perini@regione.emilia-romagna.it](mailto:luisa.perini@regione.emilia-romagna.it)*

*Dott.ssa Samantha Lorito*

*Regione Emilia-Romagna*

*mail:[samantha.lorito@regione.emilia-romagna.it](mailto:samantha.lorito@regione.emilia-romagna.it)*